



TRAME: nuovi intrecci per una comunità in divenire

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

1° INCONTRO – 27 settembre ore 18.00 – 19.00

MODALITÀ IBRIDA (in presenza e online)

PARTECIPANTI

Presenti 6 partecipanti in rappresentanza di:

- InStabile 19 APS (soggetto proponente)
- Pro Loco Montecreto
- Bike Republic Montecreto
- IC Sestola – Scuola Primaria G. Marcono

Conduzione

Massimo Bondioli - Soggetto incaricato dello sviluppo del percorso partecipativo

ORDINE DEL GIORNO

- Cornice del percorso partecipativo
- Condivisione fasi e attività
- Condivisione domande guida
- Considerazioni

CORNICE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Il progetto TRAME – nuovi intrecci per una comunità in divenire, presentato da InStabile 19 APS (soggetto proponente) e che vede il Comune di Montecreto quale ente titolare della decisione, si colloca nella continuità del percorso partecipativo "L'ECO di Montecreto", conclusosi nel novembre 2024, che ha posto le basi per uno sviluppo territoriale in chiave sostenibile e comunitaria.

Il territorio dell'Alto Frignano affronta sfide significative legate allo spopolamento, alla crisi occupazionale e al cambiamento climatico. La stagionalità del turismo, la progressiva marginalizzazione delle attività produttive tradizionali e la tendenza allo spopolamento giovanile hanno creato un tessuto economico fragile che necessita di interventi strutturali innovativi.

Il percorso "L'ECO di Montecreto" ha fatto emergere idee e proposte concrete. In questo contesto la costituzione di una Cooperativa di Comunità rappresenta un autentico catalizzatore per la crescita sociale ed economica del territorio attraverso forme organizzate di collaborazione e mutualismo.

Obiettivi del percorso sono:

- individuazione dei bisogni della comunità di Montecreto e delle risorse endogene, materiali e immateriali, che possono contribuire a soddisfarle;
- definizione dei servizi, delle attività e dei progetti che la Cooperativa potrà sviluppare per rispondere efficacemente ai bisogni identificati;
- individuazione dello spazio più idoneo per ospitare le attività della Cooperativa, valutandone accessibilità, funzionalità e valore simbolico per la comunità;
- elaborazione di un orizzonte di sviluppo condiviso per il territorio, in cui la Cooperativa possa operare come elemento catalizzatore di innovazione sociale ed economica;
- rafforzamento delle competenze partecipative, della capacità di dialogo, co-progettazione e collaborazione dei partecipanti.

Il **Tavolo di Negoziazione** ha il compito di impostare il confronto, contribuire a definire le questioni in gioco, gli attori e gli indicatori e definire lo sviluppo del percorso.

Il **Comitato Locale di Garanzia** ha funzione di supervisione dello svolgimento del processo, e può fornire un contributo per le definizioni delle questioni in gioco e degli indicatori.

La composizione del Comitato di Garanzia è: Stefania Grenzi (Assessora Comune di Nonantola); Monia Guarino (esperta di percorsi partecipativi); un rappresentante di una Cooperativa di Comunità del territorio.

CONDIVISIONE FASI E ATTIVITÀ

1a FASE – SEMI DI COLLABORAZIONE (22 settembre – 26 ottobre 2025)

Obiettivi di questa fase sono la mappatura degli attori territoriali, delle questioni in gioco e delle percezioni degli abitanti e la promozione del percorso. Durante questo periodo si svolgeranno l'incontro pubblico di presentazione del progetto che sarà anche un momento di indagine sui bisogni del territorio (**sabato 18 ottobre ore 17** presso la Sala del Consiglio Comunale), interviste strutturate nei luoghi di ritrovo per completare il coinvolgimento della comunità e il laboratorio "Piccoli Costruttori del Futuro" dedicato agli alunni della scuola primaria per raccogliere le visioni delle nuove generazioni sul futuro del territorio

2a FASE – RADICI E PROGETTI (27 ottobre – 23 novembre 2025)

Questa è la fase di elaborazione dei bisogni territoriali e sulla co-progettazione delle soluzioni cooperative. Il programma prevede focus group dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali della futura cooperativa (**4 novembre ore 19** presso Sala del Consiglio Comunale), laboratori di co-design con l'utilizzo di tecniche di mappatura partecipativa (**22 novembre ore 17** presso Sala del Consiglio Comunale), il "Sopralluogo Immaginario" per l'esplorazione creativa dei luoghi candidati come sede operativa (sabato 1 novembre) e la somministrazione di un questionario online sulla piattaforma PartecipAzioni per coinvolgere anche gli abitanti temporanei del territorio.

3a FASE – IL RACCOLTO CONDIVISO (24 novembre – 31 dicembre 2025)

Obiettivi della fase sono concretizzare le proposte e valutare le prospettive. Le attività comprendono l'elaborazione del Documento di Proposta Partecipata attraverso la sintesi di tutti i contributi raccolti, la definizione delle funzioni operative della cooperativa e l'individuazione della sede, l'incontro pubblico finale per la condivisione degli esiti con la comunità (dicembre).

CONDIVISIONE DELLE DOMANDE GUIDA

Le questioni, emerse anche dal Tavolo di Negoziazione, sono state declinate in domande che verranno utilizzate come guida per il confronto con gli abitanti nei vari incontri.

Domanda principe

- Come possiamo collaborare insieme per far crescere Montecreto e creare nuove opportunità per chi vive e lavora nel nostro territorio?

Patto di Comunità

- Quali sono i bisogni più urgenti della comunità di Montecreto che richiedono risposte innovative?
- Quali risorse materiali e immateriali del territorio possono essere valorizzate per lo sviluppo locale?
- Come trasformare le competenze e i saperi locali in strategie operative condivise?
- Quali linee d'azione prioritarie devono guidare lo sviluppo sostenibile del territorio?
- Quali forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni possono rafforzare il tessuto sociale?
- Come contrastare l'isolamento e la frammentazione tipici delle comunità montane?
- Come valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio nelle strategie di sviluppo?
- Quali impegni concreti devono assumere i diversi attori territoriali per attuare il Patto?

Cooperativa di Comunità

- Cosa è una Cooperativa di Comunità
- Quali servizi specifici deve offrire la Cooperativa per rispondere ai bisogni della comunità?
- Quale modello organizzativo e gestionale può garantire efficacia e sostenibilità economica?
- Quale spazio fisico può ospitare le attività della Cooperativa garantendo accessibilità e funzionalità?
- Come integrare la Cooperativa con le realtà associative e imprenditoriali esistenti sul territorio?
- Quali competenze professionali e tecniche sono necessarie per il funzionamento operativo?
- Come strutturare i processi decisionali democratici all'interno della Cooperativa?
- Quali attività economiche possono generare sostenibilità finanziaria e occupazione locale?
- Come sviluppare servizi di welfare di prossimità e innovazione sociale?
- Quale governance può garantire trasparenza, inclusività e orientamento al bene comune?

CONSIDERAZIONI

Sono aspetti importanti per la buona riuscita di una Cooperativa di Comunità:

- chiarezza preventiva degli aspetti economici e procedurali: conoscere i costi di costituzione, la struttura amministrativa necessaria e i requisiti normativi rappresenta la base per decisioni consapevoli e condivise;
- sostenibilità economica del modello: la Cooperativa deve fondarsi su un'idea economica sensata, con flussi di entrata realistici e servizi che generino valore per la comunità e sostenibilità finanziaria nel tempo;
- inclusività e partecipazione attiva sin dalle fasi iniziali: il coinvolgimento dei cittadini nella definizione degli ambiti operativi garantisce che la Cooperativa risponda a bisogni reali e si radichi nel tessuto sociale;

- pragmatismo e aderenza ai problemi concreti: la Cooperativa deve "nascere con i piedi per terra", affrontando questioni quotidiane e urgenze effettive della comunità, evitando progettualità astratte o distanti dalla realtà territoriale.

Potenziali ambiti di azione:

- patrimonio territoriale: seggiovia con annesso rifugio, Parco dei Castagni con metato e mulino, i sentieri, le risorse naturali attraverso filiere sostenibili;
 - servizi turistici e di accoglienza: ufficio turistico: ristorazione e luoghi di aggregazione comunitaria, promozione territoriale;
 - servizi educativi e culturali: laboratori didattici per le scuole, doposcuola per le famiglie del territorio;
 - servizi di manutenzione e cura del territorio: neve, cestini, piccole manutenzioni ordinarie.
-